

Gruppo Consiliare
Democratici e Riformisti per Reggello

42

Comune di Reggello
Protocollo Generale
N. 0030658 del 19/10/2019
Class: 02-06



Al Presidente del Consiglio Comunale Giulio Gori
Al Sindaco del Comune di Reggello Cristiano Benucci

O.D.G. URGENTE:
CESSI IMMEDIATAMENTE LA GUERRA DELLA TURCHIA CONTRO IL POPOLO CURDO IN SIRIA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

Che il 9 ottobre, con una decisione unilaterale e totalmente ingiustificata, l'esercito turco iniziava l'invasione del nord-est della Siria con bombardamenti ripetuti verso insediamenti densamente abitati da popolazione civile con l'obiettivo dichiarato di annientare la presenza kurda in quelle zone.

Che in questi giorni si vivono momenti terribili a seguito della gravissima situazione di guerra contro il popolo curdo, forse il più grande gruppo etnico senza uno Stato, di 35/40 milioni, sparso su un territorio montagnoso che abbraccia Turchia, Siria, Iraq e Iran.

Evidenziato

Che la popolazione della Siria del nord ha rappresentato un baluardo contro l'ISIS e l'esercito, formato interamente da donne e uomini di etnia curda è stato negli ultimi anni alleato delle forze occidentali e protagonista nel respingimento dell'avanzata dell'ISIS, per la cui causa ha pagato un ingente prezzo di sangue;

Che la comunità internazionale, l'Europa, l'Italia, hanno un debito di riconoscenza nei confronti delle donne e degli uomini curdi che si sono battuti fino alla morte per fermare il comune nemico e salvaguardare la sicurezza e serenità dell'Europa e del nostro Paese;

Che soprattutto le donne curde sono state in prima linea nella lotta contro la violenza cieca del Daesh, pagando un alto tributo di vite e sofferenze e quando la lotta contro l'ISIS sembrava una battaglia persa, la popolazione curda è riuscita a organizzare una resistenza inaspettata, schierando proprio le donne in prima linea;

Che la strategia statunitense di ritirare le truppe nella zona nord-est, quella presidiata dai curdi siriani, ha lasciato di fatto il campo libero alla Turchia e Tayyip Erdoğan ha dato avvio ai bombardamenti e all'avanzata dell'esercito nelle zone storicamente abitate dalle popolazioni curde, con le quali lo Stato Turco ha ormai da diversi decenni un rapporto più che conflittuale;

Preso atto

Come il nostro paese debba prendere una posizione chiara e netta in tutti gli organismi internazionali di cui fa parte e avviare una forte e decisa azione diplomatica perché cessino immediatamente le ostilità e si fermino le manovre di invasione del territorio siriano abitato storicamente dalla popolazione curda;

Come l'UE abbia ribadito il suo appello per l'urgente ripresa di un processo politico credibile per raggiungere una soluzione pacifica e sostenibile e che le prese di posizione europee sono di netta

condanna all'ennesima azione di guerra di Erdogan contro il popolo curdo, tutte unite nella comune difesa dei valori democratici, violati da un paese il cui governo vorrebbe entrare nell'Unione Europea;

Che numerosi sono stati gli appelli condivisi in queste ore, tra i quali, quelli provenienti dal Papa, dall'ANPI, dal mondo accademico italiano, di CGIL, CISL e UIL.;

Il Consiglio Comunale

Esprime il proprio sdegno e la condanna contro l'attacco della Turchia di Erdogan, nel sud est della Siria, contro il popolo curdo che sta causando immani disastri umanitari nei confronti della popolazione curda e siriana;

Esprime solidarietà e sostegno alla popolazione curda e siriana, alle donne curde che combattono non solo per difendere un territorio, ma per difendere la libertà del loro popolo e per i diritti che come donne hanno conquistato.

Dichiara la volontà di difendere il recupero e la conservazione dei valori di civiltà che l'Italia, così come l'Unione Europea e anche la Comunità internazionale, hanno da sempre riconosciuto, preservando la dignità e i diritti degli uomini e delle donne;

Impegna il Sindaco e la Giunta

A richiedere al Governo italiano di prendere posizione in tutte le sedi istituzionali e in ogni organizzazione internazionale di cui facciamo parte, l'Unione Europea, Onu, Nato per attivare le iniziative diplomatiche possibili e si agisca di conseguenza per fermare la guerra della Turchia contro la popolazione curda e siriana, nel nord est della Siria;

A richiedere che il Governo, il Parlamento, i deputati europei siano portavoce in Europa, verso la Nato, a livello internazionale al fine di adottare immediati provvedimenti per una soluzione della crisi politica in Siria, con la partecipazione e la rappresentanza di tutte le differenti comunità nazionali, culturali e religiose presenti;

Che si lavori per convocare una conferenza di pace e sia trovata una soluzione democratica al problema curdo, con pari dignità delle parti e alle regioni curde sia riconosciuta la loro autonomia;

Che il Governo si attivi per istituire una No-Fly zone per la protezione della vita della popolazione nella Siria del nord e dell'est e che fermi la vendita di armi in Turchia come previsto dalla Legge 185/1990 che impedisce di inviare armi in paesi in stato di conflitto armato;

Di farsi promotori di una posizione condivisa nella prossima assemblea nazionale ANCI e di sostenere ogni iniziativa che la Regioni e gli altri Comuni volessero intraprendere a sostegno del popolo curdo per fermare la guerra della Turchia.

Gruppo Consiliare
Democratici e Riformisti per Reggello

Sonia Elisi o Lisi – Capogruppo

Gloria Mugnai

FABIANO FANTINI

BERNINI MAURO

